

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestrale e trimestre in proporzioni; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgiana, casa Tellini.

Col 1° ottobre è aperto l'abbonamento a tutto l'anno in corso col prezzo di L. 8.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 12 ottobre contiene:

1. R. decreto 4 agosto che approva alcune modificazioni dello statuto della Banca Mutua Popolare di Vittorio.

2. Id. 24 agosto che erige in corpo morale l'Opera Pia Bulgarini, in Tivoli.

3. Id. 2 settembre che ammette i procuratori generali e procuratori del Re a corrispondere in esenzione dalle tasse postali.

4. Id. id. che approva un aumento del capitale della Società Cooperativa di Barile.

5. Id. id. che approva un aumento del capitale della Banca Popolare di Modena.

6. Id. id. che approva un aumento del capitale della Banca Popolare di Torino.

È UNA SOSTA?

Leggendo un articolo del *Diritto*, che porta appunto per titolo: *La Sosta*, ci abbiamo fatto lecito di aggiungervi un punto interrogativo, che valga quasi di commento all'articolo del foglio uffizioso, nel quale sembra si esprima il pensiero del Governo.

È veramente una *sosta* quella che si otterrebbe colla consegna, se si farà, di Dulcigno al Montenegro? Ci permettiamo di dubitarne, se la parola *sosta* dovesse significare qualcosa più d'un indugio di qualche altra settimana nell'ulteriore crisi orientale.

Dopo esposta qual'è la situazione per il fatto delle potenze, che non vanno punto d'accordo per un atto risolutivo, dice il *Diritto* riguardo alla Grecia:

« Non è necessario dire, che la questione greca — quella che verrebbe subito innanzi — è assai più complicata della montenegrina: ma circa ad essa, e anche giusto il dire, che le Potenze hanno diritto ad attendersi moltissimo, se non tutto, da chi vi è più direttamente interessato.

« La dimostrazione navale per Dulcigno aveva questo scopo: di coadiuvare l'opera del Montenegro. Or a che si potrebbero tenere obbligati gli Stati firmatari della Conferenza di Berlino, senza l'azione propria della Grecia? E la Grecia è ancora impreparata, né essa può desiderare, e tanto meno attendersi, che le Potenze le diano ciò che non sarebbe in grado di prendere e forse nemmeno di conservare.

« Questa riflessione si sembra d'importanza capitale e non contiene nulla di che la Grecia, la quale ci ha sinceri e costanti amici, possa dispiacersi. »

Parrebbe da queste parole, alle quali dobbiamo dare qualche importanza stante la fonte da cui vengono, che la Grecia non abbia da attendersi nulla, se non fa tutto da sè.

Ma allora perché, dopo avere impegnato la Grecia a non muoversi contro la Turchia colle promesse fatte d'un incremento di territorio, dopo averlo decretato nel trattato di Berlino e deciso quale dovrebbe essere nelle posteriori conferenze, rinunceranno senz'altro le potenze al loro proposito?

Le loro parole, le loro concordi deliberazioni non hanno adunque nessun valore? Perchè promettere, se non si aveva intenzione di mantenere? Perchè decretare l'annessione per abbandonarla dinanzi al diniego della Turchia?

Perchè indurre la Grecia ad armarsi e ad indebitarsi, se poi si aveva in animo di abbandonarla a sè stessa?

Se i Greci avessero saputo questo, non si sarebbero dessi uniti ai Popoli slavi, rumeni ed albanesi per combattere a suo tempo la Turchia?

È quello, che noi avremmo loro consigliato di fare, anche a costo che taluna delle loro città potesse venire bombardata dal cannone turco, o dall'inglese. Essi non si sarebbero trovati nelle condizioni presenti per avere creduto alle promesse loro fatte.

Ma forse il meglio che possono fare anche ora, piuttosto che consumarsi in una tregua armata, sarebbe di combattere ad ogni modo per prendersi il territorio, che venne assegnato alla Grecia. Se altri teme l'incendio, dopo avere preparato l'esca e messale dappresso la scintilla,

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSEZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Francesco in Piazza Garibaldi.

tanto fa produrlo questo incendio. Ajutato da una sollevazione generale di tutti i Greci soggetti alla Turchia, anche il piccolo esercito dei Greci potrebbe lottare con speranza di vincere il nemico. Il certo si è, che la Turchia non riconquisterebbe più un palmo del terreno del Regno di Grecia, come non conquisterebbe l'Impero a noi vicino una parte di quello del Regno d'Italia.

La Grecia, tentando d'impadronirsi del territorio assegnato dalle potenze, potrebbe rideizzare altri fuochi ancora, come p. e. la sollevazione della Rumelia orientale; potrebbe patteggiare cogli Albanesi la loro perfetta autonomia ed un'alleanza futura, e questa alleanza stringerà dei pari cogli altri Popoli.

Basterebbero le forze dei Turchi contro tutti questi Popoli? E non bastando, chi s'incaricherebbe di ajutarli?

Ammettendo un simile fatto anche soltanto come una possibilità, chi oserebbe dare per sicura la *sosta*, della quale parla il *Diritto*?

Che se poi ci ha da essere soltanto una *sosta*, di quale profitto sarebbe questa per l'Europa, quando pure qualche potenza vicina non pensasse a conquistare qualcosa per sè?

La *sosta* equivarrrebbe alla necessità per tutte le potenze, non solo di mantenere, ma di accrescere i loro armamenti, per rendere poca tra non molto più ancora micidiale una lotta inevitabile.

Oramai a forza di discutere la caduta dell'Impero ottomano in Europa, si ha fatto approssimare d'assai il momento fatale in cui essa dovrà succedere. Adunque gli indugi possono essere pericolosi e la *sosta* non giova ad alcuno.

Ad ogni modo è in potere della Grecia di far sì, che la *sosta* non ci sia. E noi dobbiamo ricordarci, che il principio della libertà della Grecia è dovuto appunto a suoi pirati, che danneggiavano non soltanto la Turchia, ma il commercio di tutti gli Stati Europei. L'Europa, o piuttosto una parte di essa, non si decide a fare qualche cosa per i Greci, se non quando questi disturbavano tutti; e quindi una Grecia, comunque incompleta, ci fu. Lo stesso accadde del resto di tutti i Popoli della penisola dei Balcani, che gradatamente acquistarono la loro indipendenza, ed anche dell'Italia. I Popoli risultati a combattere per la loro indipendenza finiscono da ultimo coll'essere aiutati da quei medesimi che l'hanno, e che per questo non vorrebbero essere disturbati dai Popoli tuttora servi.

Ma, si dirà, i Greci non devono arrischiarre troppo, ora che ad ogni modo una Grecia esiste. Noi lasciamoli calcolare da sè il loro torนาonto. Pensino ad ogni modo, che se si aspettano un aiuto dall'Europa non l'avraono, che il giorno in cui riprenderanno le armi per compiere la propria indipendenza; e che allora l'avranno forse anche da taluno di coloro, che li consigliano ora a starsene quieti, appunto per essere disturbati meno.

Dacchè la Turchia perdetta la forza dei barbari conquistatori e non seppe acquistare quella della civiltà, la sua sorte in Europa è decisa. La quistione orientale potrà avere delle *soste*; ma procede anche quando sembra, che si arresti.

ITALIA

Roma. La Nazione ha da Roma: A Montecitorio dai pochi deputati che sono venuti, già si ritiene probabile una sconfitta del Ministero alla prima questione sulla quale la Camera gli darà battaglia. Non vi è più alcuna probabilità di una ricomposizione, giacchè nessuno si rassegnerebbe ad entrare in un Gabinetto, di cui si contano i giorni di esistenza.

— Si assicura che sono scappati dei dissapori tra il Comitato promotore e il Comizio di Roma pel suffragio universale, biasimando alcuni il ritiro delle dimissioni del generale Garibaldi. (*Pers.*)

— Il Popolo Romano torna a rimproverare al ministro della Marina, on. Acton, di aver trascurata l'economia di 600,000 lire per l'acquisto della macchina della corazzata *Lepanto*.

— Il ministro di agricoltura, industria e commercio ha nominato una Commissione col'incarico di esaminare e proporre i mezzi più opportuni per la pubblicazione, sussidiata dal governo, di una raccolta di disegni di arte applicata per le nostre scuole industriali. I disegni dovrebbero essere ricavati specialmente dai prodotti dell'arte italiana, che si trovano nei musei pubblici e nelle collezioni private.

— Il versamento, per parte dell'Italia, per i lavori del Gottardo ammonta a lire 9,523,984 25, che verranno versate nella cassa del Consiglio federale svizzero prima del fluire del corrente mese.

Genova. Il Corriere della sera reca una lettera da Genova sopra una visita fatta

dal suo corrispondente al generale Garibaldi. Ne riferiamo il seguente brano.

È inutile dissimularselo: la salute del Generale è distrutta. I disagi, le fatiche, le ansie morali, logorano quel corpo robustissimo; la lama ha consumato il foderò.

Il suo corpo è steso immobile su quel letto, impotente a qualsiasi movimento; la mano sinistra è pure perduta, la destra tiene sopra la coltre e fa qualche piccolo movimento, ma con evidente sforzo. Le dita di questa mano sono pure rattratte, e fasciate con bende.

Teneva in capo la solita papalina, e il mantello sulle spalle.

Il suo aspetto è sempre sorridente, ma smunto. La pelle è arida e stirata sui zigomi sporgenti. Parla poco e lentamente, anche per la difficoltà materiale di muovere la bocca. I denti sono del colore dell'avorio antico.

Appena mi avvicinai a quel letto sentii come una stretta al cuore, e provai quel sentimento di malinconia estrema che occupa l'animo quando si assiste ad un tramonto.

Mi accostai al capezzale. I rappresentanti delle società erano usciti. Restai io solo, e le signore della famiglia che lo assistevano sedute dall'altra sponda del letto.

Il generale Canzio mi presentò.

Furono poche parole che scambiammo perchè avrei creduto di abusare della cortesia sua e della famiglia, fermandomi più del tempo necessario per un saluto.

Parlò del giornalismo concludendo:

— Alla stampa repubblicana resta ancora molto da fare.

Malgrado la mia ferma risoluzione di non far gli domande, non potei però a meno di chiederli in genovese:

— Generale, ed ora come si sente?

— Peggio di ieri — mi rispose — questo tempo mi fa molto male; sono stanco e mi affatico molto il discorrere.

— E si tratterà molto fra noi?

— Non saprei. Veramente non abbiamo ancora deciso niente in proposito.

— Avrà sentito tutte le notizie dei giornali riguardo alla sua partenza, per Asti, per Lavagna e perfino per Parigi...

— Parigi!... Parigi!... certo che se là ci fosse da fare qualche cosa per la nostra repubblica, mi ci farei portare ad ogni costo; ma per recarmi a ricevere semplici ovazioni, non ne val proprio la spesa.

— E a Milano?

— A Milano vi andrei molto volentieri, e non diego ancora che ci abbia rinunciato del tutto; mio genero è anche molto favorevole a questa gita: in ogni modo per ora nello stato in cui mi trovo, non potrei promettere nulla colla certezza di poter mantenere.

— Generale, io la lascio, domandandole perdono se la affatico colle mie domande. Spero che fra breve sarà completamente ristabilito in salute e potrà recarsi a ricevere i saluti e le dimostrazioni d'affetto dei buoni ambrosiani.

Sorrisi e: — Lo spero; — mi rispose.

Dopo queste parole uscii dalla stanza e strinsi la mano al generale Canzio, ed uscii grandemente e sinceramente commosso.

ESTERI

Austria. Il *Videsy Slovan*, periodico cecoslovacco che si pubblica a Vienna, annuncia la convocazione d'un meeting slovo nella capitale austriaca pel giorno in cui verrà tenuta l'assemblea generale del partito tedesco. Soggiunge che per questo *tabor* furono spiccati inviti anche in Boemia e Moravia, d'onde i promotori del *meeting* sperano numeroso concorso. Come si vede, i ferri si riscaldano e la lotta va acquistando ognora più un carattere di acutezza che contrasta assai bruscamente colla pretesa missione conciliatrice del ministro Taaffe.

Francia. Si ha da Parigi 14: Ieri il Consiglio dei ministri discusse la questione estera, la quale però si ritiene chiusa se avverrà la resa di Dulcigno.

Si parla della convocazione delle Camere per un tempo più prossimo di quello che si supponeva. Oggi si prenderà una decisione a tale riguardo.

Domani uscirà nella *Nouvelle Revue* l'articolo relativo alla campagna russa contro la Turchia, in risposta ad un opuscolo pubblicato qualche tempo fa sullo stesso argomento e che dicevasi ispirato dal granduca Nicola. L'articolo, a cui si attribuisce una fonte ufficiale russa, difenderà contro l'opuscolo i generali ch'ebbero parte alla campagna e le intenzioni del governo dello czar.

Felice Pyat, a giustificazione della sospensione

per offrire a Berezowski un revolver, pubblica un ricordo da lui presentato nel 1858 al Parlamento inglese in occasione dell'attentato Orsini.

Il lieve ribasso verificatosi ier sera alla Borsa del Boulevard fu causato dalla voce che gli albanesi vogliono incendiare Dulcigno.

Grévy ebbe una conferenza con Dilke, e si dice che anche Gambetta verrà a Parigi per abboccarsi col sotto-secretario di Stato inglese.

Olivier Pain afferma che Garibaldi viene a Parigi con Menotti.

I giornali francesi pubblicano una domanda di 60 consiglieri comunali di Parigi, i quali dichiarano essere l'erezione della chiesa di Montmartre intitolata al Sacro Cuore di Gesù, una provocazione alla guerra civile e per conseguenza fanno istanza affinchè mediante indennità si acquisti quell'edificio alla nazione e lo si adoperi in qualche uso nazionale.

Turchia. La *Pall Mall Gazette* ha per dispiaccio da Pera: Ufficiali russi, in numero considerevole, sono recentemente passati per qui diretti ad Adrianopoli e Sofia, alcuni in uniforme, ma la maggior parte in vestito borghese.

Lo scopo preciso del loro viaggio è ignoto; ma, secondo ogni apparenza, la Macedonia sarà bentosto teatro di grandi avvenimenti.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Assistenza a domicilio agli infermi poveri: Dall'egregio dott. Giuseppe Baldissara, medico municipale, riceviamo il seguente scritto, che ci affrettiamo a pubblicare, augurando che la sua voce trovi pronto e pietoso ascolto:

« Questa è vita davver: questo è divino elemento di forza PRATI.

Fra i vari argomenti di studio che io mi sono proposto nel portarmi a Torino al Congresso Internazionale di Igiene, il principale forse si fu quello della assistenza degli ammalati poveri, la quale purtroppo fra noi è imperfetta e mancante.

È questo uno dei più gravi problemi della vita collettiva, giacchè sotto le apparenze della semplice beneficenza, racchiude varie questioni importantissime relative al servizio medico gratuito, alla economia pubblica ed alla morale sociale.

La frase « assistenza degli ammalati poveri », implica più fattori, i principali dei quali sono i Locali di Ricovero, i Medici e le Levatrici, le Medicine ed i Bendaggi, i Viveri, e le Bianche, i Vestiti ecc.

Di

pubblico, per interessare i miei concittadini a venire in aiuto del Municipio e procurargli, con uno spendido atto di carità, quei mezzi di cui egli sgraziatamente difetta.

Ed oggi, come il cuore mi detta, adempi a questa promessa, dolente di non avere maggiore autorità ed eloquenza per raccomandare come merita la mia proposta, fidente però nella santità della causa che propugno, e sorretto dalla ferma speranza che la mia voce trovi una eco nel sentimento di carità così vivo e profondo nei miei concittadini.

Ho dichiarato nel principio di questo articolo che il problema della assistenza agli ammalati poveri racchiude importantissimi quesiti relativi al servizio Medico gratuito, alla economia pubblica ed alla morale sociale, e mi sia lecito di brevemente giustificare la mia dichiarazione.

E dapprima io domanderò ad ogni persona di buon senso: cosa può mai fare un Medico se non gli si mette per alleato il farmacista? Per quanto egli sia appassionato cultore della scienza, per quanto sia consci della sua missione e della responsabilità che gli incombe, per quanto ci metta di ingegno e buon volere, di zelo e di pazienza, sarà sempre impotente ad effettuare il bene che da lui si aspetta. Sarà un soldato costretto a combattere col bastone contro i fucili ad ago. E come nulla più demoralizza il soldato che la coscienza di sapersi male armato, così nulla più demoralizza il Medico del trovarsi impossibilitato a valersi dei rimedi che l'arte suggerisce per la guarigione delle malattie. Allora l'amore allo studio se ne va, la volontà dei sacrifici vien meno, la premura per gli ammalati si perde di giorno in giorno, e questi vengono, per minor male, spediti all'ospitale. Così, per necessità di cose, alle cure proflattiche non si pensa nemmeno, e così meno che meno si pensa al lavoro scientifico, per cui va irreparabilmente perduto un materiale di studio preziosissimo. E l'ultima conseguenza di questo stato di cose si è una corrente di malcontento e di sfiducia verso i Medici Condotti, corrente che reagisce sulla riuscita delle cure, anche quando possono farsi, e finisce di rovinare un servizio, che, fatto in condizioni favorevoli, non solo porterebbe un immenso vantaggio agli ammalati, ma porterebbe con certezza una progressiva diminuzione delle malattie e della mortalità, e conseguentemente delle presenze ospitaliere e delle spese giornaliere in soccorsi ai poveri fatte dalla Congregazione di Carità, spese le quali naturalmente ricadono sui cittadini e sul Municipio, dovendo i cittadini ed il Municipio venire in aiuto ed alla Congregazione di Carità ed al bilancio dell'Ospitale.

Proseguendo oltre nell'analisi dell'argomento, e studiando, con quello spirto di rettitudine che inspira il desiderio del bene, l'indole dei fatti sociali e le cause cui più ragionevolmente si devono attribuire, è forza riconoscere che una delle cause precipue della demoralizzazione della società è la miseria. Purtroppo la pratica giornaliera della vita e tutte le statistiche provano all'evidenza, che la miseria diminuisce il sentimento morale, rende gli uomini meno alieni dalle azioni malvage, crea ed ingrandisce gli odii, i pregiudizi, le violenze, dà il sopravento agli istinti e moltiplifica i delitti. Ora, massima fra le cause della miseria sono la frequenza delle malattie, la maggiore mortalità, la brevità della vita media, la diminuita resistenza organica al lavoro; ed ecco come il problema della assistenza agli ammalati poveri, diventa a sua volta problema di morale sociale. Di questa correlazione di fatti poi, mai come oggi bisogna tenerne stretto conto, oggi che noi attraversiamo un'epoca molto critica, in cui la società è minacciata da profondi sconvolgimenti. Una lunga serie di bisogni contrariati, di diritti disconosciuti, di speranze deluse, di sentimenti disprezzati, di abusi invenzionali, di artificiali ed ostinate divisioni sociali, cui si aggiunsero una lunga serie di anni economicamente infelici, sia per scarsità di raccolti, sia per le ingenti e rovinose spese imposte alle nazioni per la deplorabile condizione politica dell'Europa, hanno col'accrescimento della miseria, creato il disordine nella mente delle masse, le quali seguendo l'impulso degli istinti, non più contenuti dal freno di una legittima speranza di trovare nel lavoro un sicuro sollievo ai loro mali, potrebbero nel turbine di una rivoluzione sociale cercare l'attuazione dell'ideale cui aspirano, certe almeno che nulla hanno da perdere.

La parte sana ed intelligente della società, e specialmente le classi agiate, quelle almeno che desiderano il progressivo e sicuro miglioramento delle condizioni di tutti i ceti dei cittadini, devono porre in opera ogni mezzo per contenere la trasformazione sociale, cui andiamo incontro, nei limiti della giustizia, sicché, trascendendo oltre i confini provvidenziali segnati dalla natura stessa delle cose, non muti colla violenza la progrediente democrazia nella peggiore demagogia.

L'amore segna la via del vero e del bene, e l'amore deve essere la chiave di volta per guidare questa trasformazione. E le classi dirigenti e ricche devono studiare con amore i bisogni e le aspirazioni delle classi diseredate, e sforzarsi di migliorare, per quanto è possibile, la loro condizione sociale oggi troppo infelice. Coll'affetto, collo studio costante e sincero di portare rimedio ai loro mali, coll'offrire ad esse una mano pietosa per toglierle alla sventura che le opprime, si può giungere lentamente a modificare i sentimenti, le opinioni, i propositi, e condurre a buon termine un'opera per tutti al-

tamente benefica, evitando qualche tremenda rivoluzione.

Il sentimento della giustizia ed il proprio interesse stesso, consigliano di seguire questa via.

La mia proposta, inspirata al sentimento di pietà dei mali altri, entra direttamente in questo programma di rinnovamento sociale, e perciò spero che troverò benigno ascolto presso i miei concittadini, i quali, io credo, vorranno con tutte le loro forze compiere questa grande opera di carità, segnando nella storia della beneficenza una pagina delle più gloriose.

La carità che entra nella stanza dell'ammalato sotto la forma di medicine, non lo umilia ed avvilisce, anzi ingenera in lui un sentimento di gratitudine che lo affratella chi lo soccorre, e lo dispone a non abusare del beneficio che riceve. È una di quelle carità che moralizzano l'uomo e non creano dei mendicanti di professione, e perciò degna di un popolo onesto e laborioso.

CASSE DI RISPARMIO POSTALI IN FRIULI.

Riassunto del movimento delle Casse di risparmio negli uffizi postali della Provincia di Udine a tutto il mese di settembre 1880.

UFFIZI	NUMERO DEI LIBRETTI				SOMME			
	In corso a tutto il mese precedente	Ennesimi nel mese	Estinuti nel mese	In corso a tutto il mese stesso	Credito dei libretti in corso a tutto il mese precedente	Depositi nel mese di settembre	Rimborsi nel mese di settembre	Credito in fine del mese stesso
Udine	334	6	—	350	60153 18	1609 21	3498 81	58263 58
Ampezzo	10	—	—	10	95 20	15	—	110 20
Artegna	14	—	—	14	1154 20	—	10	1144 20
Aviano	47	1	—	48	367 57	50	20	397 57
Casarsa	39	—	—	39	588 61	—	20 59	568 02
Cividale	319	3	1	321	24270 15	4419 94	1598 97	27091 12
Chiusaforte	53	1	—	54	3757 48	540	300	3997 48
Codroipo	96	2	1	97	5516 80	169	746 70	4938 60
Comeglians	17	1	—	18	2403 54	275	—	2678 54
Fagagna	17	—	1	16	168 06	4	5	167 06
Gemonia	138	8	—	146	11768 26	1410 30	1384 50	11794 06
Latisana	145	2	1	146	11931 71	873 20	944 33	11860 58
Maniago	73	1	—	74	2284 20	182	4	2462 20
Moggio	105	—	—	105	9698 65	86	656	9128 65
Mortegliano	315	4	—	319	2558 49	134 54	309 36	2383 67
Palmanova	203	21	3	221	28751 41	2650 56	3623 98	27777 99
Paluzza	6	—	6	50	—	—	—	50 —
Pontelba	40	—	—	40	5955 65	70	539	5486 65
Pordenone	296	1	—	297	12117 65	1059 11	584	12592 76
Sacile	30	2	—	32	4435 95	337 26	240	4533 21
S. Daniele	135	2	—	137	3772 76	1221	84 75	4909 01
S. Giorgio	122	—	—	122	3213 83	120	120	3213 83
S. Giovanni	5	—	—	5	385 08	—	36	349 08
S. Pietro	2	—	—	2	24 55	—	—	24 55
S. Vito	140	1	—	141	8118 12	187	1162 74	7142 38
Spilimbergo	61	1	—	62	3848 13	69 33	189	3728 46
Tarcento	18	3	—	21	133 35	115 10	31 65	216 80
Tolmezzo	71	19	2	88	4984 84	178 32	810 01	4353 15
Tricesimo	19	—	—	19	874 92	11 50	—	886 42
Venzone	3	—	3	907 59	—	—	907 59	—
	2883	79	9	2953	214289 43	15787 37	16919 39	213157 41

Dalla Direzione Provinciale delle Poste
Udine, 15 ottobre 1880.

Il Direttore Provinciale, Ugo.

Commissioni circondariali d'appello sugli alcool. Dalla Puntata 33^a del Foglio Periodico della Prefettura di Udine togliamo il seguente prospetto, recante le Commissioni circondariali costituite dalla Prefettura con incarico di decidere sui ricorsi che verranno prodotti dai distillatori contro la determinazione della tassa sulla produttività giornaliera dei lambicchi, applicata dagli agenti dell'amministrazione finanziaria:

Udine (coi distretti di Udine, Codroipo, Latisana, Palmanova, S. Daniele, Tarcento): Braida cav. Francesco, Degani Giov. Batt., Paccanaro Angelo tenente delle guardie doganali.

Pordenone (coi distretti di Pordenone, Sacile, S. Vito al Tagliamento): Cossetti Luigi, Roviglio Damiano, Vegezzi Alberto magazziniere delle private.

Tolmezzo (coi distretti di Tolmezzo, Moggio, Ampezzo): Quaglia avv. Edoardo, Seccardi Vincenzo fu Giov. Battista, Ceron Domenico sottotenente delle guardie doganali.

Cividale (coi distretti di Cividale, S. Pietro al Natisone): Portis nob. cav. dott. Marzio, Cosson Antonio tenente delle guardie doganali, Clodomiro Dacomo Annoni consigliere comunale.

Spilimbergo (coi distretti di Spilimbergo, Maniago): Andervolti cav. dott. Vincenzo, Linzi Gaetano magazziniere delle private, Carlini Luigi fu Carlo.

Gemonia (col distretto di Gemonia): Celotti cav. dott. Antonio, Foller Pietro sottotenente delle guardie doganali, Billiani Luigi fu Giov. Battista farmacista.

La signora Irene Marinoni - Gambierasi. Diretrice del Giardino d'Infanzia in via Villalta, presentava all'Esposizione didattica di Roma un pregevolissimo metodo di disegno ad uso dei Giardini d'Infanzia sistema Fröbel, metodo che venne da quel Giuri giudicato degno della medaglia di bronzo.

Con quell'ingegno pronto e vivace che distingue la detta Signora, Ella seppe, con rara maestria e per mezzo di semplicissime figure geometriche, trovare il modo che il nostro bambino arrivi al punto di disegnare molte e svariate cose, tutte belle, interessanti e utili.

Io poi affidai questa proposta specialmente alle donne, alle madri di famiglia; alla soave gentilezza dei loro sentimenti, ai delicati impulsi del loro cuore, alla loro inesauribile pietà io la raccomando.

Cinque, sei signore di buona volontà che si uniscono in comitato per la costituzione di un fondo il cui frutto sia destinato esclusivamente a provvedere i poveri del Comune di rimedii e bendaggi, e l'opera sarà a mezza via. Allora un po' per azioni, un po' per contribuzioni, un poco per lasciti e donazioni, il denaro verrà. Verrà, me ne affido il grado di civiltà e l'animo generoso dei miei concittadini.

Per parte mia, comincio coll'offrire quel poco che mi è consentito dalla mia posizione, e dico che sono pronto a dare lire 20 annue per cinque anni.

Udine, 15 ottobre 1880.

Dott. BALDISSERA GIUSEPPE.

Il Direttore Provinciale, Ugo.

Il metodo della signora Gambierasi Marinoni è stimabilissimo per l'ingegnosa sua progressione, per il modo grazioso con cui sono legate le figure geometriche e per la svariata quantità dei soggetti.

Nel mentre stringiamo di cuore la mano alla brava Diretrice, facciamo voti perché il suo lavoro abbia ad essere quanto prima pubblicato al maggior progresso e vantaggio dell'istruzione Fröbeliana.

Consiglio di Leva.
Sedute dei giorni 14 e 15 ottobre 1880.
Distretto di Sacile.

Abili ed arruolati in 1 ^a categoria	n. 54
" 2 ^a "	44
" 3 ^a "	32
Riformati	50
Rimandati alla ventura leva	13
Dilazionati	26
In osservazione all'Ospitale	—
Esclusi per l'art. 3 della Legge	—
Renitenti	11
Cancellati .	

gnamento funebre dei resti mortali di **Zucchi Giov. Batt.**, Ministro Evangelico.

I Signori che desiderano prendere parte alla mesta cerimonia, potranno trovarsi fuori della barriera di Porta Gemona all'ora suindicata.

Annuncio librario. È uscita oggi la 22^a dispensa delle Poesie di Zorutti, edizione Bardusco.

Con la 25^a dispensa finisce il primo abbonamento della pubblicazione. I signori associati sono invitati a rinnovare per tempo l'abbonamento stesso per altre 25 dispense, alle condizioni indicate nell'ultima facciata della copertina. Con la presente dispensa hanno termine i *Pro-nostics*, e cominciano i *Componimenti par Spolizzis*.

Teatro Minerva. Questa sera, alle ore 8, la Comica Compagnia Teodoro Cuniberti e Socio, rappresenta la **terza ed ultima replica** a richiesta generale della Commedia in 2 atti, del cav. Gallina: **Così va il mondo, bimbamia!** Sarà preceduta dalla Commedia in 1 atto: *Tonin e Pinota*. Chiuderà lo spettacolo la brillantissima Farsa: *Atteone l'infanticida*.

Domenica domenica, 17 corr., penultima recita, si esporrà la Commedia in 3 atti di Leopoldo Marenco: *Gemma ha dei segreti*. Seguirà la brillantissima Farsa: *Il sottoscala*.

Programma dei pezzi musicali che saranno eseguiti domani a sera, alle ore 6 1/2, dalla Banda del 47° Regg. sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia Luccarini
2. Gran Centone «Roberto il diavolo» Carini
3. Mazurka «Maria» Gonella
4. Finale «Un ballo in maschera» Verdi
5. Polka «La fiera» N. N.

Domani Domenica dalle ore 10 alle 11 antim. si terrà al pubblico nella cappella evangelica, vicolo Caiselli n. 8, un discorso:

« Dio è amore ».

Nella Sala Cecchini, domani a sera 17 corr., si darà la prima festa da ballo, inaugurando così la stagione autunnale. La scelta orchestra, la stagione propizia, non essendovi più sagre, ed il servizio inappuntabile con scelta cucina, eccellenti vini e la rinomata birra della fabbrica Schreiner, contribuiranno a chiamare in quella Sala un numeroso concorso. Si darà principio alle ore 7 precise.

Biglietto d'ingresso cent. 25, per ogni danza id.

FATTI VARI

Conferimento di nobiltà. L'imperatore d'Austria ha conferito al possidente Antonio Dottori, in Ronchi, il rango di nobiltà col predi-*cato degli Alberoni*.

R. Scuola Mineraria di Agordo. Si rende noto che col giorno 22 del p. v. novembre avrà luogo presso questa Scuola l'apertura di un nuovo corso triennale.

Si prevengono gli aspiranti che le domande d'iscrizione per l'ammissione al Corso dovranno indirizzarsi alla Direzione della Scuola prima dell'8 del p. v. novembre.

Per essere ammesso alla Scuola bisogna avere l'età di 16 anni compiuti.

Gli aspiranti dovranno inoltre sostenere un esame per provare che sanno leggere, scrivere e far i conti correntemente. Questo esame si darà nei giorni 18 e 19 novembre alle ore 9 antimeridiane nel locale della scuola.

Le materie d'insegnamento sono ripartite nel modo seguente:

Anno I. Aritmetica, Algebra, Geometria piana e solida. - Chimica generale. - Fisica sperimentale. - Disegno geometrico. - Lingua italiana e geografia.

Anno II. Mineralogia e geologia - Trigonometria piana, rilevamento dei piani, e geometria sotterranea. - Chimica analitica con esercizi pratici di laboratorio. - Disegno topografico. - Lingua italiana e Storia d'Italia.

Anno III. Coltivazione delle Miniere. - Metalurgia. - Meccanica applicata. - Disegno di macchine. - Lettere italiane.

Alla fine del triennio gli allievi, previo un esame di licenza, potranno conseguire il diploma di Capo-Minatore.

Agordo, 5 ottobre 1880.
Il Direttore A. SOMMARIVA.

Compagnie Alpine. Al Ministero si sta lavorando a riempire i vuoti nei quadri degli ufficiali delle Compagnie Alpine. Sappiamo infatti che è stata spedita una circolare ai Comandanti dei Corpi d'Armata perché trasmettano, nel più breve termine possibile, le proposte di trasferta alle Compagnie predette. Si assicura che uno dei requisiti per tale destinazione sia quello di aver frequentato il Corso della Scuola di Guerra.

Congresso Regionale Veneto delle Società di mutuo soccorso. Le Società operaie di Venezia hanno invitato le altre Società operaie del Veneto al Congresso che si terrà in quella città nei giorni 31 ottobre, 1 e 2 novembre p. v. per trattare sui seguenti oggetti:

1. Progetto di legge sul riconoscimento giuridico delle Società di Mutuo Soccorso.

2. Progetto di legge sulla Cassa Pensioni per gli invalidi al lavoro.

3. Sulle condizioni del lavoro dei condannati.

4. Sopra modificazioni alla legge della contabilità generale dello Stato per ciò che concerne gli appalti.

5. Sulla necessità di una legge per le esposizioni permanenti del lavoro secondo le regole dei magazzini generali.

Le deliberazioni prese dal *Congresso Regionale Veneto* saranno poi interpretate da una apposita Commissione di Delegati in un Congresso Nazionale, che verrà tenuto quanto prima in una delle città del Regno.

Dovendo però il *Congresso Regionale* avere indole e scopo essenzialmente pratico, e desiderandosi che la discussione sia direttamente sostenuta dagli interessati, è più che mai indispensabile che uno almeno dei Delegati di ogni Società debba essere socio effettivo.

Il prezzo del sale. Dove non vi ha pratica, in Sicilia, si vende il sale a 6, 7 centesimi il chil.; sul continente invece lo si paga 55 cent. il chil., mentre che al governo non costa che centesimi 2. E pensare che il sale, dice lo *Spettatore*, è indispensabile all'organismo tanto quanto un altro alimento, non perchè sia un alimento esso stesso, ma perchè associato ai cibi li rende più digeribili, e perchè infine il sale è necessario all'economia del corpo ed è indispensabile condimento di ogni cibo. E da lungo tempo che si studia al ministero per diminuirne il prezzo; ma quando si verrà ad un fine? Si noti che il sale potrebbe essere venduto a 20 o 30 cent. lasciando ancora un largo guadagno al Governo.

Una brutta notizia. Apprendiamo dai giornali francesi che il cholera ha fatto la sua comparsa a Niort. Ivi si sono verificati tre casi.

L'importazione degli zuccheri nel mese di settembre non ha ecceduto 30.000 quintali. Ciò si deve attribuire alle scarse incette fatte dalla Raffineria di Sampierdarena.

Terremoto. Telegrafano da Città di Castello che una leggera scossa di terremoto ondulatorio vi ebbe luogo il giorno 12 corrente.

Laminamento dei tessuti. Nel corso di questo mese si riunirà in Milano, ove, come è noto, esiste l'officina dei contrassegni doganali, una Commissione governativa incaricata di vedere se nel laminamento dei tessuti si possa introdurre un perfezionamento, il quale rimuova le frotte ora lamentate.

CORRIERE DEL MATTINO

Quello che era facile a prevedersi, si è verificato. La Lega Albanese ha risposto con tanto di *no* all'ingiunzione di Riza pascià di cedere Dulcigno al Montenegro, e si appresta a sostenere il suo *no* con gli argomenti compresi nell'*ultima ratio*. Il dispaccio da Ragusa che annuncia ciò, soggiunge che Riza riunisce truppe per paralizzare la resistenza degli albanesi; ma sebbene il *Diritto* mostri di credere che il Commissario turco potrà vincere la resistenza di questi « impiegando le sole sue forze, oppure coll'appoggio dell'armi montenegrine » si possono nutrire su questo dei seri dubbi, visto anche lo spirito delle truppe ottomane, tutt'altro che inclinate a combattere contro i loro correlazionari dell'Albania e in favore degli odiati figli della Cernagora. Il *Diritto* poi scrive che i gabinetti aspettano che la situazione in Albania diventi più chiara prima di appigliarsi ad un partito. Ed è la sola cosa che per adesso possono fare; soltanto non si può dire quando sarà per prodursi il rischiarimento atteso: e quindi è probabile che la decisione delle Potenze sarà rimandata... a tempo indeterminato.

— Roma 15. Il progetto di riforma delle opere pie si informa al concetto di dare in pugno i beni incamerati per un'operazione finanziaria, necessaria all'abolizione del corso forzoso. (G. di Venezia)

— Roma 15. L'on. Acton, ministro della marina, sta ultimando uno studio per la creazione della riserva navale e l'assimilazione della leva marittima a quella dell'esercito.

Si afferma che l'on. Sella imprenderà un viaggio all'estero; ritornerebbe però in Italia prima della riapertura della Camera.

Il 20 corr. si riunirà la giunta generale del bilancio. (Adriatico)

— Roma 15. Una circolare dell'on. Villa raccomanda ai tribunali che si evitino spese inutili per citazioni di testimoni e periti non necessari.

Si è scoperta la fillossera in un vigneto chiuso a Porto-Maurizio, diffusasi per l'importazione clandestina di vitigni. Venne mandato colà un ispettore con rigorose istruzioni.

La statistica dei reati del mese di settembre 1880 in paragone allo stesso mese dello scorso anno, reca una diminuzione di 270 furti qualificati, 480 semplici, 17 estorsioni e rapine, 106 grassazioni, 48 omicidi mancati e 21 consumati.

Un comunicato del Ministero degli interni reca che il rinnovamento della ferma dei carabinieri ha assunto vaste proporzioni. Su 347 sott-ufficiali, 294 rinnovarono la ferma, e nei mesi d'agosto e di settembre si triplicarono i carabinieri provenienti dall'esercito in confronto all'anno precedente.

Una nota ufficiale smentisce gli articoli pubblicati in favore dell'argento per l'estinzione del corso forzoso, aggiungendo che il concetto del Ministero potrebbe benissimo essere contrario. Però consta che tali articoli provengono da Rusconi, uno dei funzionari che presenziò le sedute che ebbero luogo fra Magliani e Miceli per la preparazione del progetto di legge. (Secolo).

— Roma 15. Il ministro Baccarini è giunto. Si conferma che Zanardelli verrà in Roma coi primi di novembre; ma è inesatto che giunga colla relazione della riforma elettorale ultimata. Egli si propone di completarla a Roma, dopo la riapertura della Camera, onde poter conferire prima con alcuni colleghi della Commissione.

Si annuncia la prossima apertura di ottanta nuove stazioni rurali di pubblica sicurezza. (Pungolo)

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Ragusa 14. Riza pascià intimò agli albanesi di consegnare Dulcigno. La Lega riuscì e decise di lottare. Riza pascià riunisce le truppe per paralizzarne la resistenza.

Tolesa 14. La polizia espulse 13 gesuiti rientrati come professori nell'antico loro collegio.

Madrid 14. La *Correspondencia* assicura che non havrà nessuna trattativa fra la Spagna e la Germania con uno scopo politico determinato. La Spagna manterà neutrale nelle questioni che agitano l'Europa.

Bologna 15. Domenica aprirassi qui il Congresso delle Banche popolari.

Bukarest 14. Il principe e la principessa sono ritornati a Bukarest, e furono ricevuti con entusiasmo.

Baosic 14. Riza fu nominato commissario del governo e ricevette istruzioni dettagliate per l'immediata consegna di Dulcigno.

Londra 15. Menabrea diede ieri un gran pranzo in onore del duca d'Aosta. Vi assistevano gli ambasciatori di Russia e di Francia, i ministri del Brasile, del Portogallo, e l'incaricato d'affari della Germania.

Il *Times* dice esser impossibile prevedere quanto profitto la Grecia trarrà dall'isolamento della Turchia. La razza vinta per 400 anni può riconquistare la sua situazione in Europa; essa non disse l'ultima parola; ma i greci non faranno progredire la loro causa con intraprese maggiori delle loro forze.

Il *Daily News* assicura che la Francia, l'Austria e la Germania sono favorevoli a un cambiamento di dinastia a Costantinopoli.

Vienna 15. Ha prodotto nella nostra città grande sensazione il suicidio dell'avv. Hoppen.

Graz 15. Ieri esplose la caldaia della macchina a vapore d'una fabbrica di carta. In seguito allo scoppo crollò l'edificio. Sette operai rimasero sepolti sotto le rovine.

Colonia 15. Cominciano a giungere gli alti dignitari che assisteranno alle feste per il duomo. I preparativi per la solennità sono quasi terminati. L'affluenza dei forastieri è immensa. Tempo bellissimo.

Praga 15. Dopo una lunga discussione, venne abbandonato il progetto di convocare un'assemblea di autonomisti a Vienna perché ritenuta affatto inattuabile.

ULTIME NOTIZIE

Colonia 15. La festa pel compimento della Cattedrale, a seconda del programma, riuscì splendida. L'Imperatore tenne un discorso, nel quale espresse i suoi ringraziamenti a tutti i governi tedeschi, nonché alla Società costruttrice e a coloro che eseguirono il lavoro, e concluse dicendo che quel magnifico monumento resterà pegno di pace in tutti i tempi.

Pietroburgo 15. La *Novoje Wremja* ricevette una seconda ammonizione per un articolo in cui parla delle condizioni finanziarie della Russia.

Vienna 15. Giusta la *Politische Correspondenz*, in questi circoli direttivi nulla è noto di una presa resistenza da parte degli Albanesi.

Genova 15. Se le condizioni di salute del generale Garibaldi glielo permetteranno, come credesi, andrà fra pochi giorni a Milano.

NOTIZIE COMMERCIALI

Prezzi correnti delle granaglie

praticati in questa piazza nel mercato del 14 ottobre

Frumento	(all'ettol.)	it. L. 21,50	a L. 22,55
Granoturco vecchio	>	14,95	15,65
» nuovo	>	11,80	12,50
Segala	>	16,—	16,70
Lupini	>	9,70	10,05
Spelta	>	—	—
Miglio	>	24,—	—
Avena	>	9,—	—
Saraceno	>	—	—
Fagioli alpighiani	>	—	—
» di pianura	>	—	—
Orzo pilato	>	—	—
» da pilare	>	—	—
Mistura	>	—	—
Lenti	>	—	—
Sorgorosso	>	9,—	—
Castagne	>	7,—	—

Notizie di Borsa.

VENEZIA 15 ottobre
Effetti pubblici ed industriali: Rend. 50/0 god. 1 genn. 1881, da 93,05 a 93,15; Rendita 50/0 1 luglio 1880, da 95,20 a 95,30.

Sconto: Banca Nazionale — ; Banca Veneta — ; Banca di Credito Veneto — .
Cambi: Olanda 3, — ; Germania, 4, da 130, — a 135,60; Francia, 3, da 110,20 a 110,35; Londra, 3, da 27,80 a 27,85; Svizzera, 3,12, da

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

N. 553.

3 pubbl.

Municipio di Arba**Avviso di concorso.**

A tutto 31 ottobre corrente è aperto il concorso al posto di Maestra della scuola elementare femminile di questo Comune cui è annesso l'anno stipendio ai lire 366,66 pagabile in rate mensili postecipate.

Le domande corredate dai prescritti documenti dovranno essere presentate a questo Protocollo entro il giorno soprafissato.

Arba, li 12 ottobre 1880.

Il Sindaco
A. Faelli.

N. 605.

Provincia del Friuli

3 pubbl.

Distretto di Tolmezzo

Comune di Zuglio**Avviso di concorso.**

A tutto 31 ottobre corrente è aperto il concorso al posto di Maestra della scuola femminile di Zuglio. Lo stipendio è di lire 366,66 annue.

Le aspiranti produrranno a corredo delle loro domande i documenti prescritti dalla legge.

Zuglio, li 11 ottobre 1880.

Il Sindaco
Venturini Giov. Maria.**G. COLAJANNI e COMP.**

Genova, Via Fontane, 10 — Udine, Via Aquileia, 69.

COMMISSIONARI E SPEDIZIONIERI**Deposit di Vino Marsala e Zolfo.**Biglietti di 1^a, 2^a e 3^a Classe per qualsiasi destinazione.

PREZZI RIDOTTI DI PASSAGGIO DI 3. CLASSE PER L'AMERICA DEL NORD, CENTRO e PACIFICO

Partenze dirette dal porto di Genova per

**Buenos-Ayres**

22 Ottobre Vapore Umberto I. — 2 Novembre Vap. Sud-America
12 Novembre Vapore Savoie — 25 Novembre Vapore Italia

PARTENZE STRAORDINARIE
ed a prezzi ribassati.

27 Ottobre, Vapore postale franc., BOURGOGNE
13 Novembre, Vapore post. germ., STRASBURGO

Per migliori schiarimenti dirigersi in Genova alla Sede della Società, via Fontane N. 10, a Udine via Aquileia N. 69. — Ai signori **G. Colajanni e Comp.** incaricati dal Governo Argentino per l'emigrazione, od ai loro incaricati Sig. **De Nardo Antonio** in Lauzacco; al Sig. **De Nipoti Antonio** in Jalmico; al Sig. **Giuseppe Quartaro** in San Vito al Tagliamento.

**Contro la Tosse
VERE PASTIGLIE DALLA CHIARA****Deposit generali**

Farmacia Dalla Chiara a Castelvecchio in Verona.

Garantisce dall'analisi, e preferite dai Medici, adottate da varie direzioni di Spedali nella cura della *Tosse Nervosa*, di *Raffreddore Bronchiale*, *Astatica*, *Canina dei Fanciulli*, *Abbassamento di Voce e Male di Gola*.

Ogni pacchetto delle **VERE PASTIGLIE DALLA CHIARA** è rinchiuso in opportuna istruzione, munito dei suoi timbri e firme.

Si pregano i signori consumatori a voler osservare se il pacchetto abbia sulla etichetta esterna, come nell'interna istruzione il nome, timbro e firma del sottoscritto.

Giannetto dalla Chiara

Rivolgersi le domande alla farmacia **Dalla Chiara** in Verona coll'imposto. — Per 25 pacchetti, sconto 20 per cento franco a domicilio. Per uno o due pacchetti centesimi 75 al pacco.

Depositi in Udine: Farmacia Angelo Fabris e da Commissari e Minisini Droghiere, Palmanova da Bearzi, Fonzaso da Pivetta e Bonsempione, Belluno da Locatelli, ed in tutte le buone farmacie di Città e Provincia.

AVVISO.

Il sottoscritto riceve commissioni di calce viva, qualità perfettissima, prodotto delle proprie fornaci di Polazzo vicino alla Stazione ferroviaria di Sagrado. Qualunque commissione viene prontamente eseguita.

Tiene deposito continuato; con arrivi settimanali ed anche giornalieri qui in Udine fuori della porta Aquileia, Casa Manzoni.

DISTINTA DEI PREZZI

In magazzino a Udine al quint.	L. 2,70
Alla staz. ferr. di Udine	> 2,50
Codroipo	> 2,65 per 100 quint. vagone comp.
Casarsa	> 2,75 id. id.
Pordenone	> 2,85 id. id.
(Pronta cassa)	

N.B. Questa calce bene spenta da un metro cubo di volumi ogni 4 quint. e si presta ad una rendita del 30 per cento nel portare maggior sabbia più di ogni altra.

Antonio De Marco Via Aquileia N. 7.

3 pubbl.

Orario ferroviario

Partenze	Arrivi		
	da Udine	misto omnibus	a Venezia
ore 1.48 ant.	misto	ore 7.01 ant.	
» 5. ant.	omnibus	» 9.30 ant.	
» 9.28 ant.	id.	» 1.20 pom.	
» 4.57 pom.	id.	» 9.20 id.	
» 8.28 pom.	diretto	» 11.35 id.	
			a Udine
ore 4.19 ant.	diretto	ore 7.25 ant.	
» 5.50 id.	omnibus	» 10.04 ant.	
» 10.15 id.	id.	» 2.35 pom.	
» 4. pom.	id.	» 8.28 id.	
» 9. id.	misto	» 2.30 ant.	

da Udine	misto	da Pontebba	da Trieste
ore 6.10 ant.	misto	ore 9.11 ant.	ore 11.49 ant.
» 7.34 id.	diretto	» 9.40 id.	» 7.06 pom.
» 10.35 id.	omnibus	» 1.33 pom.	» 12.31 ant.
» 4.30 pom.	id.	» 7.35 id.	» 7.35 ant.

da Pontebba	misto	da Udine	da Trieste
ore 6.31 ant.	omnibus	ore 9.15 ant.	ore 11.49 ant.
» 1.33 pom.	misto	» 4.18 pom.	» 7.06 pom.
» 5.01 id.	omnibus	» 7.50 pom.	» 11.41 ant.
» 6.28 id.	diretto	» 8.20 pom.	» 7.42 pom.

Tommasi Giacomo.

Il sottoscritto dalle 9 alle 12 meridiane dà lezioni per tenere in esercizio i giovanetti sulle materie studiate e specialmente per preparare all'*Esame d'ammissione* quelli che aspirano alla prima *Ginnastica* o *Tecnica*. Annuncio in pari tempo che per la scuola che pel Convitto resterà aperta a tutto ottobre, dichiarando di accogliere a pensione anche giovanetti che frequentano le prime classi *Ginnastica* o *Tecnica*. Informazioni dietro ricerca.

AVVISO.
Via del Sale, N. 13. Udine.

RIGENERATORE UNIVERSALE**RISTRATOR DEI CAPELLI**

Sistema Rosseter di Nuova York

Perfezionato dai Chimici Profumieri

Fratelli RIZZI

inventori del Cerone Americano.

Valenti chimici preparano questo ristoratore, che senza essere una tintura, ridona il primitivo naturale colore ai Capelli, ne rinforza la radice, non londa la biancheria né la pelle.

Prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.

CERONE AMERICANO**Tintura in cosmetico dei fratelli RIZZI.**

Unica tintura in Cosmetico preferita a quante fino d'ora se ne conoscono. Il Cerone che vi offriamo è composto di midolla di bue, la quale rinforza il bulbo: con questo si ottiene istantaneamente *biondo*, *castagno* e *nero* perfetto. — Un pezzo in elegante astuccio lire 3.50.

ACQUA CELESTE AFRICANA**La più rinomata tintura, in una sola bottiglia.**

Nessuno altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea, che tinga perfettamente Capelli e Barba con tutte quelle comodità come questa.

Non occorre di lavarsi i Capelli né prima né dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sé impiegando meno di 3 minuti.

Non sporca la pelle, né la biancheria — L'applicazione è duratura quindici giorni: una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi — Costa lire 4.

Deposito e vendita in UDINE dal profumiere NICOLÓ CLAIN Via Mercato vecchio e alla farmacia BOSEIRO E SANDRI dietro il Duomo.

Collegio-Convitto Arcari**IN CANNETO SULL'OGlio.**

Scuole Elementari, Tecniche e Ginnasiali, Superiormente approvate.

L'Istituto, esistente da vent'anni, è regolato sul sistema dei migliori Collegi nazionali ed esteri. Pensione mitissima (lire 300 per gli alunni delle classi elementari; e lire 360, per quelli delle ginnasiali e tecniche).

Per maggiori informazioni, per le iscrizioni e per avere il programma rivolgersi al sottoscritto in **Canneto sull'Oglio**.

Cav. Prof. FRANCESCO ARCAI.

PEJO
ANTICA
FONTE
FERRUGINOSA

Quest'acqua tanto salutare fu dalla pratica medica dichiarata l'unica per la cura ferruginosa a domicilio. — Infatti chi conosce e può avere la PEJO non prende più Recoaro od altre. Si può avere dalla Direzione della Fonte di Brescia e dai siggi farmacisti in ogni città.

La Direzione C. BORGHETTI

Scatole di Musica**DELLE PREMIATE FABBRICHE D'EUROPA****da caricarsi a chiave**

In legno di Spa a 2 arie	.. .	L. 20
idem	4
idem	6

a Remontoir Breguet

In Pallissandro pollici 4 1/2 a 4 arie	.. .	L. 85
idem	7 3/4 a 6

Depositi Generale per l'Italia a Milano presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e C., Galleria Vittorio Emanuele, 24. — Roma via Frattina 154 Succursale dell'Emporio Franco-Italiano.

ELISIR — DIECI ERBE
stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amaro, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del